

## VERBALE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

N°22 del 22/03/2021

### Ordine del giorno:

1. Approvazione Protocollo di Intesa per percorsi di co-progettazione di programmi territoriali di intervento finalizzati alla realizzazione di politiche sociali di benessere;
2. Cofinanziamento regionale al Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni – anno 2020 – trasmissione decreto di riparto e indicazioni operative per la programmazione;
3. Varie ed eventuali.

### Verbale:

L'anno 2021 il giorno 22 marzo con inizio alle ore 15:00, in seconda convocazione, presso la sede dell'Ufficio di Piano - Comune di Nola Capofila ed in modalità remota si è riunito il Coordinamento Istituzionale, convocato nelle forme di legge.

Funge da Segretario verbalizzante, su delega del Presidente del Coordinamento Istituzionale, il Dr. Giuseppe Bonino, Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito N 23.

Sono presenti:

ENTE	PRESENTI/ASSENTI
Comune di Nola	Sindaco Gaetano Minieri
Comune di Camposano	Sub Commissario Gianfranco D'Angelo in presenza
Comune di Carbonara di Nola	R. Albano (delegato) V.C.
Comune di Casamarciano	Sindaco Avv. Carmela De Stefano in presenza
Comune di Cicciano	Assente
Comune di Cimitile	Ass. Ruggiero Malagnini (delegato) V.C.
Comune di Comiziano	Cons. Michele Alfieri (delegato) V.C.
Comune di Liveri	Avv. Francesco Scala (delegato) V.C.
Comune di Roccarainola	Fusco Antonio (delegato) in presenza
Comune di San Paolo Bel Sito	Assente
Comune di Saviano	Ass. Santina Pierro (delegato) - in presenza

COMUNE DI NOLA  
Protocollo Partenza N. 17573/2021 del 30-03-2021  
Doc. Principale - Copia Documento

<b>Comune di Scisciano</b>	<b>Giovanna Napolitano (delegato) - in presenza</b>
<b>Comune di Tufino</b>	<b>Assente</b>
<b>Comune di Visciano</b>	<b>Cons. Sabato Trinchese (delegato) - V.C.</b>
<b>A.S.L. NA 3 Sud</b>	<b>Assente</b>

Dopo aver constatato e fatto constatare la validità della seduta si dichiara aperta la stessa per discutere e deliberare in merito ai punti previsti all'ordine del giorno.

## **II COORDINAMENTO ISTITUZIONALE**

Relativamente al punto 1 all'O.d.G.

**Sentita** la relazione del Coordinatore dalla quale si evidenzia che, a seguito della disponibilità resa ai fini della partecipazione al cluster di Ambiti territoriali per l'attivazione e la sperimentazione di percorsi di co-progettazione finalizzati alla realizzazione di politiche locali di benessere nell'ambito delle risorse del Recovery fund, è stata messa in atto una rete interistituzionale al fine di procedere alla sperimentazione di percorsi comuni di co-progettazione di programmi territoriali di interventi volti al benessere sociale e realizzati nel rispetto dei seguenti indicatori generali di benessere: partecipazione, rigenerazione territoriale sostenibile, mobilità e coesione territoriale, transizione energetica, qualità della vita, economia civile.

In particolare, è stato predisposto uno schema di accordo tra gli enti coinvolti che disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra gli stessi per la sperimentazione dei suddetti percorsi. Nello specifico, si evidenzia quanto segue.

I programmi dovranno prevedere progetti di:

- potenziamento della "governance" della programmazione del sistema territoriale dei servizi alla persona;
- di ricerca-azione finalizzata alla definizione dei bisogni emergenti delle comunità locali;
- lotta alle povertà educative, relazionali ed economiche;
- miglioramento della qualità dei servizi socio-sanitari territoriali;
- economia civile finalizzata alla rigenerazione urbana, alla valorizzazione di aree agricole e beni comuni paesaggistici e ambientali e all'inserimento socio-lavorativo di giovani e persone svantaggiate;

COMUNE DI NOLA  
Protocollo Partenza N. 17573/2021 del 30-03-2021  
Doc. Principale - Copia Documento

- elaborazione di scale innovative di indicatori di marginalità sociale e di benessere collettivo

L'obiettivo generale della collaborazione è la definizione e sperimentazione di programmi territoriali di benessere delle proprie comunità, creando o potenziando reti di sostegno e servizi di prossimità e rafforzando il coinvolgimento nella vita collettiva - economica, sociale e culturale - di fasce sempre più ampie della popolazione.

L'obiettivo strategico riguarda una specifica visione che considera la comunità territoriale quale valore, risorsa e asset su cui investire per uno sviluppo locale che porti inclusione e coesione. E' necessario, pertanto, sostenere, consolidare e potenziare le reti territoriali pubblico-private degli attori/portatori di interesse principalmente coinvolti nell'attivazione di tale processo.

Gli Enti si impongono come criterio di azione il principio della reciprocità per rendere disponibili le risorse di ognuno, sia in termini finanziari che umani per una completa e integrata visione unitaria del territorio di appartenenza nel rispetto nelle singole specificità e di quanto esistente sul territorio.

Per il raggiungimento di tali obiettivi si intende realizzare un'Azione congiunta la cui scheda di interventi sarà redatta, come primo obiettivo strategico, dalla Conferenza dei Rappresentanti di cui all'art. 6, successivamente all'approvazione del citato Accordo, che si allega al presente verbale.

Relativamente al punto 2 all'O.d.G.

**Sentita** la relazione del Coordinatore dalla quale si evidenzia che, la Regione Campania con nota prot. 140245 del 15/03/2021 ha informato che con decreto n. 54 del 09/03/2021 ha proceduto al riparto tra gli Ambiti territoriali sociali, in quota parte vincolata, delle risorse afferenti al fondo che costituisce il cofinanziamento regionale al SIEI 2020. Con il medesimo decreto ha, inoltre, approvato le indicazioni operative per la programmazione del fondo e per il relativo monitoraggio nonché la modulistica per la programmazione degli interventi.

La stessa ha, altresì, precisato che le suddette risorse, da impiegare in maniera complementare a quelle già programmate con il Fondo SIEI 2020, possono essere destinate esclusivamente ai servizi dedicati alla fascia di età 0-36 indicati nella delibera di programmazione (nidi, micro-nidi e servizi integrativi al nido). Nelle indicazioni operative ha inoltre specificato che i servizi finanziabili sono quelli a titolarità pubblica e quelli a titolarità privata convenzionata con il pubblico (per i voucher).

Il termine per la presentazione della programmazione degli interventi è stato fissato al 15/04/2021.

Considerata che l'offerta di servizi nella fascia di età 0-3 presente sul territorio è fortemente ridotta rispetto al target fissato al livello nazionale sia come target minimo che come target ottimale, sarebbe opportuno procedere con una ricognizione delle strutture pubbliche presenti sul territorio al fine di definire una programmazione triennale per l'attivazione di servizi di nido e micro-nido di infanzia da destinare alla fascia

COMUNE DI NOLA  
Protocollo Partenza N. 17573/2021 del 30-03-2021  
Doc. Principale - Copia Documento

di età 0-3 presente sul territorio, corrispondente a circa 2.805 bambini. Ciò al fine di garantire sia un potenziamento dei suddetti servizi nell'arco del triennio sia l'attivazione sin da subito di un servizio di nido/micro-nido di infanzia mediante l'utilizzo delle citate risorse.

Relativamente al punto 3 all'O.d.G.

Facendo seguito a quanto deliberato dal Coordinamento Istituzionale nella seduta del 26/02/2021, in ordine al potenziamento del servizio sociale professionale attraverso l'assunzione di numero 8 assistenti sociali da parte del Comune Capofila a valere sulle risorse del Fondo Povertà IV PSR I annualità, è stato predisposto il prospetto di riparto delle ore settimanali di presenza presso i Comuni delle figure professionali *de quo*.

Si sottopone al Coordinamento il citato prospetto che si allega al presente verbale.

**Per quanto sopra, all'unanimità**

#### **DELIBERA**

**Relativamente al punto 1 all'ordine del giorno:**

**di approvare lo schema di accordo finalizzato alla sperimentazione di percorsi di co-progettazione di programmi territoriali di interventi finalizzati alla realizzazione di politiche locali di benessere, allegato al presente verbale, autorizzando il rappresentante legale del Comune di Nola Capofila alla sottoscrizione dello stesso;**

**Relativamente al punto 2 all'ordine del giorno:**

**di procedere ad una ricognizione delle strutture pubbliche presenti sul territorio afferente l'Ambito N23 prontamente disponibili all'attivazione di un servizio di nido/micro-nido di infanzia mediante l'utilizzo delle risorse di cofinanziamento regionale al Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni – anno 2020, verificando la disponibilità di ulteriori strutture al fine di predisporre una programmazione triennale per il potenziamento dei suddetti servizi.**

**Relativamente al punto 3 all'ordine del giorno:**

**di prendere atto e di approvare il prospetto di riparto delle ore settimanali di presenza presso i Comuni degli otto assistenti sociali da assumere da parte del Comune di Nola Capofila a valere sulle risorse del Fondo Povertà.**

**Il Presidente del Coordinamento Istituzionale**

Ing. Gaetano Minieri



COMUNE DI NOLA  
Protocollo Partenza N. 17573/2021 del 30-03-2021  
Doc. Principale - Copia Documento

ACCORDO FINALIZZATO ALLA SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI DI CO-  
PROGETTAZIONE DI PROGRAMMI TERRITORIALI DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA  
REALIZZAZIONE DI POLITICHE LOCALI DI BENESSERE

Il giorno ... del mese di ... nella sede del Consorzio dei Servizi Sociali "Alta Irpinia" ...,  
sita in ... via ..., si sono costituiti:

il Consorzio dei Servizi Sociali "Alta Irpinia" Lioni (AV) (C.F. – P. IVA ...),...  
rappresentato da ... nato a ... il ... C.F. ..., in qualità  
di \_\_\_\_\_ domiciliato per la carica presso ...;

L'Azienda Consortile "Agro Solidale", Ambito S01-3 / Pagani (SA)

L'Azienda Consortile Ambito B2, San Giorgio Del Sannio (BN)

L'Ambito Territoriale N 23, Comune di Nola (NA) capofila

L'Ambito Territoriale S9, Comune di Sapri (SA) capofila

L'Ambito Territoriale C3, Comune di Teano (CE) capofila

L'Osservatorio sull'Economia Civile presso la Presidenza del Consiglio Regionale della  
Campania;

L'Università degli Studi di Salerno – Dipartimento o di Studi Politici e Sociali (diSPS) -  
Osservatorio delle Politiche Sociali, (C.F. – P. IVA ...),... .. rappresentato da ... nato a ...  
C.F. il ..., in qualità di:..... domiciliato per la carica presso

**PREMESSO CHE:**

- la Legge 328/2000 ha disegnato un nuovo sistema di Welfare locale municipale e comunitario che ha sancito il passaggio dal “welfare state” al “welfare community”:
- ✓ municipale perché individua la titolarità dei Comuni associati in Ambiti territoriali omogenei nella programmazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali e socio-sanitari,
- ✓ comunitario perché sottolinea l’importanza della partecipazione attiva dei soggetti privati e del privato sociale e delle reti formali e informali di solidarietà e di reciprocità nella programmazione ed erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali territoriali;
- all’articolo 3 ha definito quali principi centrali della programmazione locale l’integrazione delle politiche e il coordinamento dei soggetti istituzionali e comunitari: organismi del Terzo Settore, Organizzazioni Sindacali e organismi rappresentativi degli utenti, attivi nei contesti locali, nonché i servizi sanitari, le istituzioni scolastiche e di formazione professionali, i centri per l’impiego e i servizi sociali territoriali di area giudiziaria con particolare riferimento a quelli minorili;
- questi principi di programmazione indicano un indirizzo di metodo per la realizzazione delle politiche territoriali di benessere ma anche i sistemi di “*governance sociale*” attraverso i quali si costruisce la democrazia partecipata fatta di diritti sociali esigibili e di responsabilità comunitarie diffuse;
- nell’integrazione delle politiche e nel coordinamento dei soggetti emerge un’idea diversa e innovativa dello sviluppo economico che integra invece di separare le tre grandi funzioni dell’ente locale previste dall’articolo 13 del Decreto Legislativo n. 267/00: tutela dell’ambiente e del territorio, servizi alla persona e alla comunità e promozione dello sviluppo locale;
- le stesse funzioni fondamentali degli enti locali di cui all’articolo 14, comma 27 del D.L. n.78/2010 convertito in legge n. 122/2010, trovano senso compiuto solo all’interno di precisi piani di sviluppo locale;
- le persone e le famiglie sono portatrici di una pluralità di bisogni tra loro fortemente integrati e inscindibili che non possono trovare risposte separate pena l’inefficacia di ogni singolo servizio e/o intervento. Il benessere sociale è la sintesi di bisogni psicologici, sociali, sanitari, economici, culturali, abitativi e ambientali;
- le istanze di benessere quale obiettivo prioritario dei processi economici trovano ampio spazio nell’economia civile quale processo inclusivo biodiversificato;

- nell'idea di benessere c'è infatti il superamento dello sviluppo inteso come mera crescita economica e l'obiettivo di realizzare una forma più innovativa e sostenibile dello sviluppo stesso, misurato non solo con il Prodotto Interno Lordo ma anche con gli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) definiti congiuntamente dal CNEL e dall'ISTAT e ispirati agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

Tenuto conto che:

- la legge 328/00 ha promosso il superamento dell'assistenza sociale di stampo caritativo e la nascita delle moderne politiche sociali qualificandole quali variabili fondamentali delle politiche di sviluppo locale;
- la crescita economica priva di coesione sociale e di sostenibilità ambientale crea disuguaglianza e riduce la qualità dello sviluppo e della vita delle persone;
- la coesione sociale prodotta dalle politiche sociali e dai servizi alla persona migliora la qualità delle relazioni di fiducia nei contesti comunitari e le condizioni di benessere delle persone e dei loro contesti di vita e produce il capitale sociale necessario per generare le attività economiche e lo sviluppo locale;
- la realizzazione dei sistemi di servizi sociali e socio-sanitari in ambiti territoriali omogenei, prevista dall'articolo 19 della legge 328/00, rappresenta uno dei tasselli fondamentali delle strategie di realizzazione di sistemi territoriali di benessere sociale;
- l'integrazione di questo sistema di servizi con il sistema dei servizi sanitari, dell'istruzione, della formazione, della promozione lavoro, con la gestione dell'ambiente e del territorio e con le politiche di sviluppo economico, prevista dall'articolo 3 della legge 328/00, determina il benessere diffuso del territorio e delle persone che lo abitano;
- il benessere sociale rappresenta un bene comune che va costruito con la partecipazione collettiva;
- la co-programmazione, la co-progettazione e la erogazione con i soggetti dell'economia civile dei sistemi locali di benessere produce sia forme innovative di sviluppo economico sia modelli più avanzati di democrazia partecipativa, così come riportato nella Sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 25 maggio 2020: *"Il modello configurato dall'articolo 55 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017), infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella*

*privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione in comune di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico".*

Dato atto che:

- le forme di gestione associata dei servizi sociali e sociosanitari costituite ai sensi della legge 328/00, costituiscono uno strumento fondamentale per l'attuazione delle politiche sociali territoriali programmate nei piani sociali di zona e i contenitori naturali per la sperimentazione di piani territoriali di benessere sociale finalizzati a coordinare e integrare gli altri strumenti di programmazione delle politiche di sviluppo locale;
- a tal fine possono avvalersi di accordi inter-istituzionali, anche al fine di garantire un'adeguata partecipazione alle iniziative ed ai finanziamenti dell'Unione Europea innovando la sperimentazione già effettuata con i Patti Territoriali europei per l'occupazione e i Progetti integrati urbani (PIU' Europa);
- le Università, organismi di diritto pubblico, ai sensi dell'art.1 par. 9 della Direttiva 2004/18/CE, operano nell'interesse della società e nel rispetto della dignità umana, assicurando la libertà di ricerca e di insegnamento garantita dalla Costituzione;
- in particolar modo, l'Università degli Studi di Salerno, ai sensi dei principi del proprio Statuto - emanato con DR 12.06.2012, rep. n. 1396, modificato con DR 04.01.2021, rep.n.1 e pubblicato in G.U. Serie Generale n. 16 del 21-01-2021) si pone quale polo di impulso e aggregazione di interessi coordinati finalizzati al superamento del divario di sviluppo delle aree depresse" (art. 3, c. 9);
- l'art. 58, comma 1 del medesimo atto regolamentare testualmente recita: *"L'Università può concludere accordi con altre Amministrazioni pubbliche ed organismi pubblici e privati per lo svolgimento in collaborazione delle attività istituzionali di interesse comune....."*;
- è rilevante il lavoro svolto dall' Osservatorio delle Politiche Sociali afferente al Dipartimento di Studi Politici e Sociali (diSPS) del suddetto Ateneo, che da oltre un decennio è impegnato nella realizzazione di studi e di approfondimenti delle tematiche dell'innovazione sociale territoriale;
- specificatamente, l'Osservatorio si pone come un ambiente di apprendimento dinamico attraverso cui gli studenti possano comprendere il Sistema complesso dei Servizi sociali, entrare in contatto con l'organizzazione territoriale, acquisire

strumenti di analisi dei bisogni, delle risorse, delle norme e delle progettazioni sociali; vuole essere anche il luogo dove sviluppare un approccio critico alle dinamiche di trasformazione del welfare locale e nazionale, in relazione alle diverse forme di pianificazione territoriale;

- esso, altresì, rappresenta uno strumento di supporto agli enti locali e alle organizzazioni di Terzo settore, attraverso una costante e fattiva collaborazione, perché si propone di fornire dati, informazioni, interpretazioni ed approfondimenti statistici e, nel contempo, sostenere i territori nella creazione di reti con l'obiettivo di favorire l'innovazione e la sostenibilità sociale;
- gli articoli 55 e 56 del Codice del Terzo Settore disegnano le modalità di collaborazione dei soggetti pubblici con i soggetti del mondo dell'economia civile;

#### **DATO ATTO CHE:**

- le pubbliche amministrazioni locali sono soggetti promotori dello sviluppo e del benessere dei propri territori e possono costituire a tal fine relazioni inter-istituzionali laddove l'azione singola ed autonoma non permetterebbe la piena realizzazione delle proprie finalità strategiche;
- tra gli strumenti individuati dal Legislatore nazionale per il raggiungimento congiunto, tra Pubbliche Amministrazioni, degli obiettivi fin qui illustrati i e che trovano fondamento giuridico nella disciplina in premessa citata vi è la forma dell'Accordo, ex l'art. 15 della legge 241/91 e/o ex articolo 34 del Decreto Legislativo 267/00;
- il ricorso a tale fattispecie, c.d. "accordo tra amministrazioni pubbliche" è opportuno per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune nel rispetto dei principi e norme di carattere generale a cui le pubbliche amministrazione sono tenute a fare rinvio;
- gli accordi fra amministrazioni pubbliche, rientranti nell'ambito degli accordi organizzativi, sono strumenti di semplificazione dell'azione amministrativa e di coordinamento tra amministrazioni con lo scopo di permettere la rapida e contestuale ponderazione di interessi pubblici concorrenti.

#### **VISTE:**

- la deliberazione ... n. ... del ..., adottata dal Consorzio ... di approvazione del presente schema di accordo, individuando le motivazioni e i contenuti dello stesso evidenziati;

- la deliberazione ... n. ... del ..., adottata dal Consorzio ... di approvazione del presente schema di accordo, individuando le motivazioni e i contenuti dello stesso evidenziati;
- la deliberazione ... n. ... del ..., adottata dal Consorzio ... di approvazione del presente schema di accordo, individuando le motivazioni e i contenuti dello stesso evidenziati;
- la deliberazione ... n. ... del ..., adottata dal Consorzio ... di approvazione del presente schema di accordo, individuando le motivazioni e i contenuti dello stesso evidenziati;
- la deliberazione ... n. ... del ..., adottata dal Consorzio ... di approvazione del presente schema di accordo, individuando le motivazioni e i contenuti dello stesso evidenziati;
- la deliberazione ... n. ... del ..., adottata dall'Università... di approvazione del presente schema di accordo, individuando le motivazioni e i contenuti dello stesso evidenziati.

**TUTTO CIÒ PREMESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI COME SOPRA COSTITUITE CONCORDANO QUANTO SEGUE:**

**Art 1 - Recepimento delle premesse.**

La premessa, gli atti e le disposizioni in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Accordo e si devono intendere qui integralmente riportati.

**Art. 2 - Principio di leale collaborazione.**

Le Parti si impegnano a dare attuazione al presente Accordo con spirito di leale collaborazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale, che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse, di cui ciascuna di esse è depositaria.

**Art. 3 – Oggetto.**

- Il presente accordo disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra le sopra citate amministrazioni per la sperimentazione di percorsi comuni di co-progettazione di programmi territoriali di interventi finalizzati al benessere sociale realizzati nel rispetto de seguenti indicatori generali di benessere:

partecipazione, rigenerazione territoriale sostenibile, mobilità e coesione territoriale, transizione energetica, qualità della vita, economia civile.

In particolare, i programmi dovranno prevedere progetti di:

- potenziamento della “*governance*” della programmazione del sistema territoriale dei servizi alla persona;
- di ricerca-azione finalizzata alla definizione dei bisogni emergenti delle comunità locali;
- lotta alle povertà educative, relazionali ed economiche;
- miglioramento della qualità dei servizi socio-sanitari territoriali;
- economia civile finalizzata alla rigenerazione urbana, alla valorizzazione di aree agricole e beni comuni paesaggistici e ambientali e all’inserimento socio-lavorativo di giovani e persone svantaggiate;
- elaborazione di scale innovative di indicatori di marginalità sociale e di benessere collettivo

L’obiettivo generale della collaborazione formalizzata con il presente Accordo è la definizione e sperimentazione di programmi territoriali di benessere delle proprie comunità, creando o potenziando reti di sostegno e servizi di prossimità e rafforzando il coinvolgimento nella vita collettiva - economica, sociale e culturale - di fasce sempre più ampie della popolazione.

L’obiettivo strategico riguarda una specifica visione che considera la comunità territoriale quale valore, risorsa e *asset* su cui investire per uno sviluppo locale che porti inclusione e coesione. E’ necessario, pertanto, sostenere, consolidare e potenziare le reti territoriali pubblico-private degli attori/portatori di interesse principalmente coinvolti nell’attivazione di tale processo.

Gli Enti sottoscrittori si impongono come criterio di azione il principio della reciprocità per rendere disponibili le risorse di ognuno, sia in termini finanziari che umani per una completa e integrata visione unitaria del territorio di appartenenza nel rispetto nelle singole specificità e di quanto esistente sul territorio.

Per il raggiungimento di tali obiettivi si intende realizzare un’Azione congiunta la cui scheda di interventi sarà redatta, come primo obiettivo strategico, dalla Conferenza dei Rappresentanti di cui all’art. 6, successivamente all’approvazione del presente Accordo.

Durante il periodo di vigenza del presente Accordo obiettivi e finalità saranno declinati mediante Piani di Attuazione adottando aggiustamenti e riallineamenti che, di volta in volta, saranno ritenuti opportuni o si renderanno necessari.

#### **Art. 4 - Impegni delle Parti.**

Le Parti si impegnano a collaborare per l'attuazione di tutto quanto previsto in oggetto, in particolare, intercettando tutti i flussi economico –finanziari sia di natura europea, nazionale e regionali e che, anche trasversalmente, possano supportare il raggiungimento degli obiettivi e l'attuazione delle azioni di cui all'art. 3 della presente intesa.

È fatta comunque salva la possibilità di promuovere, anche su richiesta degli altri soggetti sottoscrittori, le modifiche all'Accordo che si dovessero rendere necessarie a fronte del manifestarsi di nuove rilevanti problematiche sopravvenienti o dal mutamento del contesto istituzionale e gestionale nel quale operano le Amministrazioni.

Il Consorzio dei Servizi Sociali "Alta Irpinia" è individuato come autorità referente dell'Accordo verso terzi nonché quale Ente Capofila del partenariato, assumendo le seguenti attribuzioni che eserciterà attraverso un comitato tecnico costituito da tre esperti nominati di concerto con gli altri soggetti sottoscrittori, all'uopo costituito:

1. il coordinamento e la realizzazione di tutte le attività di progetto, fatte salve le paritetiche attribuzioni dei singoli partner nella definizione degli indirizzi strategici e nel monitoraggio di qualità degli interventi;
2. mandato speciale "con rappresentanza" per l'esercizio delle attribuzioni e lo svolgimento di tutte le attività preordinate alla realizzazione di quanto condiviso con il presente Accordo, ivi incluse quelle di individuazione del/dei Soggetto/i Attuatore/i;
3. soggetto garante delle iniziative necessarie ed opportune ad assicurare l'efficiente e l'efficace attuazione del presente accordo e di tutti gli atti consequenziali.

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo nello svolgimento dell'attività di propria competenza, si impegna, altresì:

- a. a rispettare i termini concordati e ad applicare le misure indicate nel presente Accordo;
- b. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

- c. ad assumere gli eventuali, consequenziali provvedimenti di competenza delle singole Amministrazioni;
- d. a procedere periodicamente, alla verifica dell'Accordo ed a proporre gli adeguamenti che si rendessero necessari.

#### **Art. 5 – Durata**

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione con scadenza entro 36 mesi.

È escluso il recesso per i primi 24 mesi e il rinnovo tacito dell'Accordo.

#### **Art. 6 – Conferenza dei Rappresentanti**

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo è esercitato dalla "Conferenza dei Rappresentati delle Amministrazioni".

Ciascuna delle Parti firmatarie indicherà entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo il proprio rappresentante in seno alla Conferenza che saranno anche referenti tecnici dell'attuazione dell'Accordo medesimo.

La Conferenza è presieduta da..... ed ha sede presso ...

In particolare, prima consegna della Conferenza sarà la predisposizione del programma comune di benessere e delle Schede di interventi di Ambito contenenti le misure per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo.

Essa ha, altresì, il compito di pervenire a documenti attuativi del presente Accordo, così da facilitare ed armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive verso i propri uffici al fine di coordinare l'azione amministrativa.

In particolare:

- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;
- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo;
- risolve, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo;
- esercita i poteri sostitutivi in caso di ritardo e di inadempimento, previa messa in mora dell'Amministrazione;

- relaziona con cadenza semestrale agli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo.

Per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, la Conferenza può acquisire documenti ed informazioni ed effettuare sopralluoghi ed accertamenti presso i soggetti stipulanti l'Accordo, e può convocarne i rappresentanti.

#### **Art. 7 - Modifiche dell'Accordo.**

Il presente Accordo può subire modifiche e/o integrazioni su richiesta della maggioranza dei soggetti sottoscrittori in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportati mediante apposito atto sottoscritto dalle parti, in appendice al presente Accordo.

Le modifiche dovranno essere adottate mediante la medesima procedura con cui il presente Accordo è stato approvato dalle rispettive Pubbliche Amministrazioni.

#### **Art. 8- Recesso.**

Alle parti è data facoltà di recesso dal presente accordo ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile, purché sia motivata e sia approvata dalla maggioranza in seno alla Conferenza dei Rappresentanti.

#### **Art. 9 - Riservatezza**

Le parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui siano venuti a conoscenza durante la realizzazione delle azioni direttamente discendenti dal presente Accordo.

#### **Art. 10 - Trattamento dei dati.**

Le Parti, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 tratteranno i dati contenuti nel presente Accordo, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

#### **Art. 11 - Foro competente - rinvii e disposizioni finali.**

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo, che non venga definita bonariamente dalla Conferenza, sarà devoluta alla giurisdizione del TAR del

...

Per quanto non espressamente richiamato si rinvia agli artt. 15 e 11 della legge n. 241/1990, alla disciplina di

Riferimento, nonché alle norme del codice civile in quanto compatibili.

Tutte le spese per il presente atto sono ripartite in parti uguali.

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

Consorzio dei Servizi Sociali "Alta Irpinia"

nella persona di ... Codice Fiscale: ...

Certificatore firma digitale: ... - Validità firma digitale dal ... al ... - Firma digitale n.: ...

Consorzio dei Servizi Sociali " "

nella persona di ... Codice Fiscale: ...

Certificatore firma digitale: ... - Validità firma digitale dal ... al ... - Firma digitale n.: ...

Consorzio dei Servizi Sociali " "

nella persona di ... Codice Fiscale: ...

Certificatore firma digitale: ... - Validità firma digitale dal ... al ... - Firma digitale n.: ...

Consorzio dei Servizi Sociali " "

nella persona di ... Codice Fiscale: ...

Certificatore firma digitale: ... - Validità firma

digitale dal ... al ... - Firma digitale n.: ...

Consorzio dei Servizi Sociali “ “

nella persona di ... Codice Fiscale: ...

Certificatore firma digitale: ... - Validità firma

digitale dal ... al ... - Firma digitale n.: ...

Università degli Studi di Salerno

nella persona di ... Codice Fiscale: ...

Certificatore firma digitale: ... - Validità firma

digitale dal ... al ... - Firma digitale n.: ...

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE		
COMUNE	ABITANTI	FONDO POVERTA' ore/settimana
CAMPOSANO	5303	12
CARBONARA DI NOLA	2456	12
CASAMARCIANO	3227	12
CICCIANO	12862	18
CIMITILE	7091	12
COMIZIANO	1764	6
LIVERI	1572	6
NOLA	34593	30
ROCCARAINOLA	6892	12
SAN PAOLO BEL SITO	3405	12
SAVIANO	16286	24
SCISCIANO	6145	12
TUFINO	3627	12
VISCIANO	4379	12

COMUNE DI NOLA  
Protocollo Partenza N. 17573/2021 del 30-03-2021  
Doc. Principale - Copia Documento